Sicurezza stradale per i ciclisti, Ternullo (FI): “101 morti in sei mesi, serve una strategia nazionale”

Interrogazione urgente al ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti sulla sicurezza stradale dei ciclisti. L’ha presentata in queste ore la senatrice Daniela Ternullo di Forza Italia, che ha depositato un’istanza “che arriva direttamente dal territorio, specie a seguito dell’ultimo di una serie di incidenti, che qualche giorni fa ha coinvolto una donna, investita e uccisa mentre era in sella alla propria bicicletta in località Pioppo, nel territorio della Città Metropolitana di Palermo. I numeri parlano da soli e fanno male – dichiara la vicepresidente del gruppo di Forza Italia al Senato, Daniela Ternullo. Dopo i 222 ciclisti morti nel 2025, nei soli primi sei mesi del 2026 abbiamo già contato 101 vittime, 44 delle quali con oltre 65 anni di età. E nelle ultime ore abbiamo perso due donne: Adele in Trentino e Nicoleta a Palermo. Due vite spezzate da un’auto mentre pedalavano. Non possiamo continuare ad accettarlo.» «Questa non è più una questione di singoli incidenti – prosegue la Senatrice. È un’emergenza nazionale che richiede una risposta strutturale, non interventi episodici e frammentari. Il Piano Nazionale della Sicurezza Stradale 2030 prevede già linee strategiche specifiche per i ciclisti, inclusa la realizzazione e messa in sicurezza delle infrastrutture ciclabili. Chiedo al Ministro di dirci a che punto siamo nell’attuazione concreta di quelle misure.» Con l’interrogazione, la Senatrice chiede al Governo di chiarire quali iniziative urgenti intenda adottare per ridurre il numero di morti e feriti tra i ciclisti, quale sia lo stato di attuazione delle infrastrutture ciclabili previste dal PNSS

2030 e se siano state adottate misure concrete per raggiungere l’obiettivo europeo “Vision Zero – Zero Vittime”, già perseguito con successo in numerosi Paesi europei. «La bicicletta è mobilità sostenibile, salute, libertà – conclude Ternullo. Il crescente senso di insicurezza sta scoraggiando sempre più cittadini dall’usarla. Non possiamo permetterci di perdere questa battaglia. Il diritto alla mobilità sicura deve essere garantito a tutti, indipendentemente dal mezzo che si sceglie di usare.»

Ancora un guasto alla rete idrica,disagi in buona parte della città: domani la riparazione

Ancora guai per il servizio idrico in città. Un nuovo guasto, in questo caso al motore di una delle pompe del campo pozzi Dammusi, presso il serbatoio di Bufalaro Basso, ha costretto i tecnici Siam ad un intervento d’urgenza. Questo, secondo quanto comunicato dalla società, potrebbe comportare una riduzione della pressione idrica in una larga fetta del capoluogo. I principali disagi potrebbero registrarsi ancora una volta nei quartieri di Ortigia e Borgata, ma anche alla Pizzuta, Scala Greca, Viale Santa Panagia, viale Zecchino, via Grottasanta, viale Tunisi, Mazzarrona e tutte le aree limitrofe alle strade indicate. Per far fronte ai possibili disagi, Siam sta predisponendo e attuando le necessarie manovre sulla rete idrica, volte a mitigare gli effetti della riduzione della portata in tutte le aree interessate, garantendo per quanto possibile la continuità e la regolarità

del servizio.L’intervento di sostituzione del motore è programmato nelle prime ore della giornata di domani. A seguire si procederà al ripristino delle normali condizioni di esercizio e della regolare erogazione del servizio.

Foto: repertorio

Incendi di sterpaglie, allarme nel Siracusano: in un giorno ben 24 interventi dei Vigili del Fuoco

Continuano ad aumentare, insieme alle temperature, gli incendi di sterpaglie nella provincia di Siracusa. Un fenomeno che desta crescente preoccupazione e che, nonostante i divieti in vigore, continua a richiedere un imponente impiego di uomini e mezzi da parte dei Vigili del Fuoco. Particolarmente significativo il dato registrato nella sola giornata di ieri: dei 33 interventi complessivamente effettuati dal comando provinciale dei Vigili del Fuoco, ben 24 hanno riguardato incendi di vegetazione e sterpaglie. Un numero nettamente superiore alla media giornaliera di questo periodo, che è della metà esatta, e che conferma l’esistenza di un problema tutt’altro che marginale. In termini percentuali, significa che quasi tre interventi su quattro (72,7%) sono stati richiesti per fronteggiare roghi di vegetazione, un dato che fotografa con chiarezza la dimensione del fenomeno.

Eppure le regole sono chiare. Nel periodo di massima pericolosità per gli incendi boschivi è vietata l'accensione di fiamme libere e non è consentito ricorrere all'abbruciamento di residui vegetali per la pulizia di terreni, siano essi pubblici o privati. Norme introdotte proprio per ridurre il rischio di innesco di incendi che, in presenza di alte temperature, vento e vegetazione secca, possono propagarsi rapidamente.

Il dato emerso nelle ultime settimane sembra però evidenziare una scarsa conoscenza delle disposizioni vigenti da parte di una parte della popolazione. Perché, se è vero che il territorio sta affrontando giornate caratterizzate da intense ondate di calore, è altrettanto vero che l'origine delle fiamme è molto spesso riconducibile all'intervento umano. In alcuni casi si tratta di episodi dolosi, in altri di semplice imperizia o sottovalutazione dei rischi. L'autocombustione, come spiegano gli stessi Vigili del Fuoco, rappresenta un'eventualità estremamente rara. Nella maggior parte dei casi dietro un incendio c'è sempre una causa esterna che determina l'innesco delle fiamme.

Anche il perimetro urbano di Siracusa conosce bene il problema. Dall'inizio della stagione estiva si sono già registrati numerosi roghi che hanno interessato aree della Mazzarrona, viale Santa Panagia e dell'ex Tonnara. Senza dimenticare le zone a ridosso della pista ciclabile Rossana Maiorca, più volte interessate da incendi che hanno richiesto l'intervento dei soccorritori e destato preoccupazione tra residenti e automobilisti.

Con l'estate appena entrata nel vivo e temperature destinate a salire ulteriormente nelle prossime settimane, il rispetto delle regole e una maggiore attenzione da parte di tutti diventano elementi fondamentali per evitare che episodi apparentemente banali possano trasformarsi in emergenze capaci di mettere a rischio persone e abitazioni oltre che l'ambiente.

Chiude per alcuni giorni il Ccr di Targia troppo pieno: “Interventi di manutenzione”

Resterà chiuso per alcuni giorni il Centro Comunale di Raccolta di contrada Stentinello, alla Targia. Ne danno notizia il Comune e la Ris.Am, la società che gestisce il servizio in città. La chiusura si rende necessaria per consentire interventi di manutenzione . Struttura chiusa da domani ,dunque, fino a tutto giovedì 25 giugno. La riapertura al pubblico è prevista per venerdì mattina a partire dalle 8:00. In questi giorni, al Ccr non è stato possibile conferire alcuni tipi di rifiuti, come il ferro, gli indumenti usati, i contenitori di vernice. I cassoni o comunque gli spazi predisposti risultavano, infatti, troppo pieni e mancava, pertanto, materialmente la possibilità di conferire il materiale. È capitato, pertanto, per non andare troppo indietro nel tempo ieri come domenica, che cittadini abbiano dovuto riportare indietro quanto avevano caricato in auto per conferirlo correttamente al Centro Comunale. Il diniego degli operatori alla possibilità di depositare i rifiuti trasportati, in alcuni casi di un certo peso, è stato motivo di disagio per i siracusani che si erano armati di buona volontà, raggiungendo la struttura anche da zone ben distanti dall’area nord del capoluogo: un disservizio che potrebbe essere risolto dopo gli interventi annunciati e con la riapertura di alcuni siti di smaltimento.

Palazzolo. Stop agli animali su balconi e terrazze: scatta l’ordinanza anti-caldo del sindaco Gallo

Con l’arrivo della stagione estiva e l’impennata delle temperature che si registrano in queste settimane, il Comune di Palazzolo Acreide ha deciso di intervenire con fermezza a tutela del benessere degli animali d’affezione.

Il sindaco, Salvatore Gallo, ha infatti firmato un’ordinanza contingibile e urgente (ai sensi degli articoli 50 e 54 del Testo Unico degli Enti Locali (D.Lgs. 267/2000), introducendo il divieto assoluto di detenzione e collocamento, anche solo temporaneo, di cani, gatti e altri animali da compagnia su balconi, terrazze, cortili o spazi aperti sprovvisti di adeguate protezioni climatiche.

Il provvedimento, che rimarrà in vigore ogni anno dal 1° giugno al 30 settembre, nasce dalla necessità di contrastare una prassi purtroppo ancora diffusa: l’abbandono temporaneo di animali in spazi esterni angusti o privi di ombra durante l’assenza dei proprietari. Le segnalazioni pervenute agli uffici comunali hanno evidenziato situazioni di grave sofferenza per gli animali, esposti a rischi letali quali disidratazione profonda e colpi di calore dovuti all’irraggiamento solare diretto.

La nuova normativa locale mappa con precisione i comportamenti vietati. Nello specifico, le restrizioni scattano nella fascia oraria di maggiore criticità termica, ovvero dalle ore 11:00 alle ore 18:00. In questo arco di tempo, è severamente vietato lasciare gli animali su verande, aree esterne, recinti o balconi qualora si riscontrino condizioni di elevata

temperatura, assenza di ventilazione, mancanza di ombreggiatura permanente o indisponibilità di acqua fresca.

I proprietari sono dunque chiamati a un obbligo attivo di vigilanza e custodia. L'ordinanza impone non solo di garantire spazi idonei e freschi, ma anche di assicurare il costante accesso ad acqua potabile e una custodia strutturata durante i periodi di assenza dei componenti del nucleo familiare. La ratio del documento si allinea alle recenti tutele legislative destinate ai lavoratori dei settori più esposti al calore solare, estendendo il principio di prevenzione anche ai membri non umani della comunità.

Il rispetto delle nuove disposizioni sarà vigilato con capillarità. La Polizia Locale, le Forze dell'Ordine e il Servizio Veterinario dell'Azienda Sanitaria Provinciale (ASP) di Siracusa sono stati ufficialmente incaricati dell'esecuzione e del monitoraggio sul territorio. Chi violerà l'ordinanza rischia sanzioni amministrative pecuniarie particolarmente severe, comprese tra 250 e 1.500 euro.

Qualora le autorità accertino una condizione di grave deperimento o pericolo imminente per la vita dell'animale, scatteranno immediatamente le procedure previste dal Codice Penale, che punisce il maltrattamento di animali con la reclusione o con multe ben più onerose, autorizzando contestualmente il sequestro e l'intervento d'urgenza degli organi competenti.

Il provvedimento è stato trasmesso per gli adempimenti di competenza alla Prefettura di Siracusa, alla locale stazione dei Carabinieri e alle associazioni riconosciute per la tutela degli animali, al fine di creare una rete di monitoraggio condivisa e garantire la massima efficacia nell'applicazione delle tutele.

Immagine generata con l’IA

Ambulanza contro lo spartitraffico, incidente in viale Teracati: traffico a rilento

Incidente stradale nel tardo pomeriggio in viale Teracati. Coinvolte un’ambulanza del 118 ed un’auto. Secondo quanto trapelato,entrambi i veicoli procedevano lungo il lato del viale che conduce nella parte alta della città. L’ambulanza ha terminato la propria corsa contro lo spartitraffico, dopo l’impatto con l’utilitaria. Le condizioni degli occupanti dei mezzi non desterebbero particolari preoccupazioni. Dopo l’incidente sono scattate le operazioni del caso, con l’intervento della Polizia Municipale. Traffico a rilento durante i rilievi.

Transizione verde, a Priolo prende forma il primo nucleo

dell’hydrogen valley siciliana

Nel cuore di un’area fortemente industrializzata come quella di Priolo, prende forma un interessante progetto di transizione energetica in Sicilia. La società agricola Agrobiofert srl ha annunciato il completamento dei lavori di H2-FARM, l’impianto finanziato con 10.479.375 euro nell’ambito del Pnrr (Missione 2, Componente 2, Investimento 3.1), destinato alla produzione di idrogeno rinnovabile e indicato come primo nucleo di una Hydrogen Valley regionale.

L’infrastruttura è basata su tecnologia di elettrolisi dell’acqua e dispone di due elettrolizzatori Pem da 1 MW ciascuno, per una potenza complessiva di 2 MW. A regime, l’impianto è progettato per una produzione stimata di circa 37 kg di idrogeno all’ora, pari a oltre 324 tonnellate annue. Il sistema realizzato integra tutte le fasi della filiera dell’idrogeno: produzione da fonti rinnovabili di origine non biologica, elettrolisi, compressione, stoccaggio temporaneo e successivo caricamento su carri bombolai destinati alla distribuzione verso utenti industriali.

L’intervento è stato collocato all’interno di un sito produttivo già esistente, con l’obiettivo di favorire la nascita di una filiera dell’idrogeno rinnovabile strettamente connessa al tessuto industriale siciliano. Le tecnologie impiegate sono tutte nazionali. Gli elettrolizzatori Pem sono forniti da ErreDue S.p.A., mentre i sistemi di compressione e accumulo sono realizzati da Safe S.p.A. e Faber Industrie S.p.A., aziende italiane attive nello sviluppo di soluzioni per l’energia e l’idrogeno.

La realizzazione dell’opera è stata seguita dal project manager Maurizio Musco, che ha coordinato le attività tecniche e le interlocuzioni amministrative necessarie al rispetto delle scadenze previste dal Pnrr.

Secondo Agrobiofert, il completamento dei lavori rappresenta

un passaggio che va oltre il semplice adempimento amministrativo. In un settore tecnologicamente complesso e ancora in fase di sviluppo, la trasformazione di un finanziamento Pnrr in un’infrastruttura operativa costituisce un segnale di maturità per l’intera filiera dell’idrogeno rinnovabile.
H2-FARM viene indicato come la prima Hydrogen Valley siciliana ad aver annunciato formalmente la conclusione dei lavori e figura tra le prime realizzazioni di questo tipo a livello nazionale.

Sbarco a Portopalo, fermato presunto scafista: in carcere 29enne egiziano

Celeri le indagini della Squadra Mobile di Siracusa dopo lo sbarco del 20 giugno scorso, quando 21 migranti, di varie nazionalità, sono arrivati autonomamente sulle coste di Portopalo. Dopo le procedure di identificazioni e dopo aver raccolto elementi gravemente indizianti un 29enne egiziano è stato sottoposto a fermo, poi convalidato. Il giovane ha precedenti per violenza sessuale e reati in materia di immigrazione e avrebbe avuto responsabilità nella conduzione della traversata. Secondo una prima ricostruzione dei fatti, che dovrà trovare riscontro nella fase processuale, i migranti sarebbero partiti dalle spiagge libiche di Homs la sera del 18 giugno ed il ventinovenne egiziano avrebbe condotto l’imbarcazione per tutta la traversata. A riscontro delle dichiarazioni dei migranti, raccolte dagli investigatori, all’interno dello zaino dell’uomo sono stati trovati un telefono satellitare, un dispositivo GPS ed uno “starlink”,

device per il collegamento satellitare e wi-fi.
Per il 29enne è stata disposta la custodia cautelare in carcere.

Due nuovi bus elettrici sulle strade di Siracusa: “Rafforziamo il processo di transizione ecologica”

Sale a 8 il numero di nuovi autobus elettrici per il trasporto pubblico locale a Siracusa. Due nuovi mezzi sono stati acquistati dal Comune di Siracusa. Si tratta di bus elettrici Karsan da 8 metri, comprati attraverso un finanziamento del ministero delle Infrastrutture e dei trasporti destinato al potenziamento della mobilità sostenibile e all’ammodernamento del servizio pubblico.
I nuovi mezzi si aggiungono ai sei autobus della stessa tipologia, di cui tre in esercizio e tre in fase di immatricolazione, portando a otto il numero complessivo di bus elettrici Karsan previsti nell’ambito del programma oggetto del finanziamento.
«Con questo investimento – afferma il sindaco Francesco Italia –, oltre a potenziare il servizio urbano, rafforziamo il processo di transizione ecologica del trasporto pubblico, migliorandone la qualità e contribuendo alla riduzione dell’impatto ambientale».
Appartenenti alla gamma e-Atak, i due autobus sono a emissioni zero. Hanno un’autonomia di 300 chilometri, tempi di ricarica

di circa 3 ore e posso trasportare fini a 52 passeggeri. Il pianale ribassato consente l’accesso alle carrozzine dei soggetti con disabilità.

Droga, la Polizia arresta un 67enne di Siracusa. In auto aveva due panetti di hashish

Un 67enne è stato arrestato dagli agenti della Squadra Mobile della Questura di Siracusa. Nel corso di un’attività di contrasto allo spaccio di sostanze stupefacenti, gli investigatori hanno effettuato un controllo in via Luigi Cassia, fermando l’uomo a bordo della propria autovettura. Una perquisizione all’interno dell’abitacolo ha portato al rinvenimento di due panetti di hashish, del peso complessivo di circa 200 grammi. Il valore totale dello stupefacente avrebbe fruttato allo spaccio al dettaglio circa duemila euro. Al termine degli atti l’arrestato è stato sottoposto agli arresti domiciliari in attesa dell’udienza di convalida.
Sono in corso attività di indagine al fine di ricostruire i collegamenti sul territorio del soggetto tratto in arresto.